

Indice

- p. 13 Prefazione di Giovanni Garancini
29 Introduzione
- 51 Capitolo 1
Fuori e dentro la fabbrica. Poeti e operai raccontano il lavoro nell'Italia del secondo Novecento
1.1. La poesia «alle soglie della fabbrica», 51
1.2. «Io sono una poesia»: versi dal basso, marginali e selvaggi, 70
1.3. «Espressività contro strumentalità»: una lettera a Pier Paolo Pasolini, 87
1.4. «Le mani ben sporche per quella carta bianca»: la nuova figura del poeta operaio, 103
- 133 Capitolo 2
«abiti-lavoro». «Una rivista fatta con gli avanzi delle ore lavorate»
2.1. «Far venire fuori ciò che si agita sotto»: una panoramica sulla rivista, 133
2.2. «Solo l'operaio è poeta-operaio? Beh, sì; solo l'operaio fa letteratura operaia? Beh, no», 155

- 2.3. «Su queste strade di ferro e di monomeri»: Brugnaro e i poeti che raccontano la condizione operaia, 170
- 2.4. «Il punto di partenza è la fabbrica, la destinazione è la vita»: poesie oltre l'officina, 190
- 2.5. «Sto chiuso dint'a fabbrica ma penzo a campagna mia»: poesia, dialetto e linguaggio operaio, 202

p. 215 Capitolo 3

«Nonostante l'evidente povertà di mezzi, piacevoli distonie». *Nella fucina della redazione*

- 3.1. «Gli abiti del proletariato e della scrittura»: uno sguardo sulla redazione e il ricordo di Claudio Galuzzi e Franco Cardinale, 215
- 3.2. Sandro Sardella, 242
- 3.3. Michele Licheri, 258
- 3.4. Giovanni Garancini, 272
- 3.5. Giovanni Trimeri, 286
- 3.6. Intervista a Oscar Locatelli, 296

311 Conclusioni

321 Appendice

395 Bibliografia